



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Assegnazione vincitori concorso interno, per titoli ed esame, a 361 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato.

Riportiamo il testo della lettera inviata al Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli lo scorso 22 marzo

Con la presente, siamo a sottoporre alla Sua attenzione l'esigenza di evitare un'ingiusta penalizzazione in danno dei frequentatori dell'ultimo corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico del ruolo dei revisori tecnici della Polizia di Stato.

Il riferimento è al concreto rischio che le assegnazioni di fine corso possano comportare la perdita della sede per molti di questi colleghi.

Invero, appare per lo più singolare che chi ha sostenuto un concorso secondo le procedure ordinarie, debba essere sottoposto ad una indesiderata assegnazione fuori sede. Ciò anche alla luce del fatto che per i ruoli tecnici non ci sono, allo stato, piante organiche definite a livello provinciale, e che l'emanando provvedimento di riordino delle carriere prevede espressamente la possibilità, per tutti i collaboratori capo, di accedere attraverso una selezione per titoli, al ruolo corrispondente a quello degli attuali revisori, con espressa previsione del mantenimento della sede,

Per tale ragione, chiediamo che, similmente a quanto previsto per le future selezioni dei ruoli ordinari, ai frequentatori del corso in oggetto venga garantita la sede, compatibilmente con particolari ed eccezionali esigenze che dovessero ravvisarsi in relazione a situazioni di anomala concentrazione di personale del medesimo profilo.

Conoscendo ed apprezzando la Sua particolare attenzione rispetto alle evidenziate problematiche, sono certo che saprà individuare con celerità soluzioni adeguate e determinazioni compatibili con le i tempi e la sicurezza del personale che presta servizio in uniforme.

Nell'attesa di cortese riscontro, Le invio sentimenti di rinnovata stima.

FLASH nr. 13 - 2017

- Assegnazione vincitori concorso interno, per titoli ed esame, a 361 posti per l'accesso al corso di formazione di vice revisore tecnico
- Riordino delle carriere: comparazione stipendiali ruoli base e distribuzione per ruoli delle risorse disponibili
- Più vicino lo sblocco degli 80 euro. Pubb.to in G.U. il d.p.c.m. 27 febbraio 2017 di spaccettamento del fondo p.i. della legge di bilancio 2017.
- Conseguimento promozione a vice questore aggiunto in applicazione del provvedimento di riordino delle carriere e conseguente trattamento economico
- Patologie, e relative terapie invalidanti, per le quali è prevista la retribuzione intera e la esclusione dal computo dei limiti massimi di assenza per malattia
- I benefici per l'assistenza ai disabili possono essere concessi anche alle parti di un'unione civile e ai conviventi di fatto
- Il diritto di accesso civico



Riordino delle carriere: comparazione stipendiali ruoli base e distribuzione per ruoli delle risorse disponibili.

Ci sono giunte richieste di chiarimento in ordine alla definizione di alcune posizioni stipendiali in conseguenza del provvedimento di riordino delle carriere.

Di seguito riportiamo una tabella che dovrebbe chiarire i benefici economici derivanti alle qualifiche apicali dei ruoli base.

La tabella in questione riporta la comparazione stipendiale relative all'Assistente capo e al Sovrintendente capo, con riferimento ai periodi ante e post riordino delle carriere.

Abbiamo aggiunto anche un grafico per rendere evidenti le modalità con cui è stato distribuito l'onere complessivo delle risorse, espresso in milioni di euro, per ciascuno dei ruoli della Polizia di Stato

Anzianità di Servizio	Qualifiche apicali ANTE riordino			Qualifiche apicali POST il riordino					
	QUALIFICA ante riordino	PARAMETRO ante riordino	RETRIBUZIONE ANNUA NETTA ante riordino	QUALIFICA con riordino	INCREMENTO PARAMETRO con riordino	NUOVO PARAMETRO con riordino	RETRIBUZIONE ANNUA NETTA con riordino	IMPORTO ANNUO NETTO con riordino	IMPORTO MENSILE NETTO con riordino
16	AC	111,50	20.028,58 €	AC	5,00	116,50	20.587,19 €	558,61 €	42,97 €
19	AC+17	111,50	21.005,14 €	AC 5 qlf+17	5,50	117,00	21.615,88 €	610,74 €	46,98 €
23	AC 8 qlf+17	113,50	21.226,27 €	AC 8 qlf+17	8,00	121,50	22.120,15 €	893,88 €	68,76 €
27	SC+27	120,25	23.780,77 €	SC+27	4,00	124,25	24.195,34 €	414,57 €	31,89 €
32	SC+32	120,25	24.075,00 €	SC 4 qlf+32	5,50	125,75	24.591,06 €	516,06 €	39,70 €
36	SC 8 qlf+32	122,50	24.286,34 €	SC 8 qlf+32	8,50	131,00	25.139,40 €	853,06 €	65,62 €

ONERI PER RENDERE STRUTTURALI LE RISORSE

ONERI A CARICO DEL LAVORATORE

1) Ritenute assistenziali e previdenziali

INPDAP 8,80%

FONDO CREDITO 0,350%

OPERA DI PREVIDENZA 2% su 100 oppure 2,50% su 80

2) Ritenute fiscali

IRPEF aliquote 23% - 27% - 38%

(Secondo lo scaglione del lavoratore)

ADD. REGIONALE (aliquota minima 1,23%)

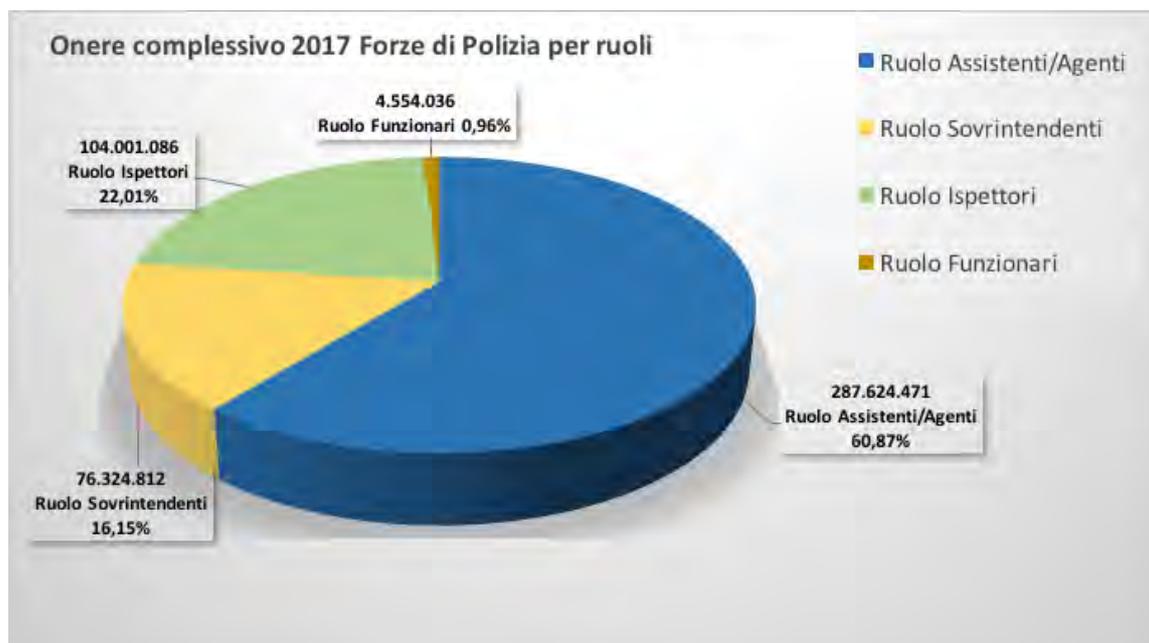
ADD. COMUNALE (aliquota minima 0,40%)

ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE

1) Ritenute assistenziali e previdenziali

INPDAP 24,20%

OPERA DI PREVIDENZA 7,10% su 100 oppure 5,68% su 80



Più vicino lo sblocco degli 80 euro.

Publicato in Gazzetta Ufficiale il d.p.c.m. 27 febbraio 2017 di spaccettamento del fondo p.i. della legge di bilancio 2017.

E' stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 75 del 30 marzo 2017, il d.p.c.m. di spaccettamento delle risorse del Fondo per il pubblico impiego di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. (Legge di bilancio 2017).

Il d.p.c.m., il cui contenuto è noto già da tempo, libera le risorse destinate al rinnovo del contratto del pubblico impiego e, soprattutto, le risorse per finanziare l'emenando riordino dei ruoli e per prorogare il c.d. bonus sicurezza (80 euro) sino a settembre 2017.

Per consentire a NoiPA il ripristino del bonus ed il pagamento degli arretrati da gennaio nella mensilità di aprile, sono state già impartite due procedure straordinarie.

Inoltre sempre all'art. 1 del citato decreto, pubblicato in gazzetta, concernente la ripartizione del Fondo di cui all'art 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, sono riportate le somme destinate alla contrattazione collettiva relativa al triennio 2016 2018 con i relativi stanziamenti.

Nello stesso decreto sono altresì previste le somme destinate a finanziare anche le assunzioni di personale.

Per facilitare la consultazione riportiamo un estratto del citato articolo integralmente consultabile sul nostro sito www.siulp.it.

Art. 1 - Ripartizione del Fondo di cui all'art. 1, c. 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232

1. La dotazione del fondo di cui all'art. 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come ridotta per effetto dell'art. 19, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, pari a 1.479,12 milioni di euro per l'anno 2017 ed a 1.928,24 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, è ripartita come segue:

- a) **600 milioni di euro per l'anno 2017 e 900 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018** quali oneri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'art. 1, comma 466, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a carico del bilancio dello Stato per la **contrattazione collettiva relativa al triennio 2016-2018** in applicazione dell'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e per i miglioramenti economici del personale dipendente dalle amministrazioni statali in regime di diritto pubblico;*
- b) **119,12 milioni di euro per l'anno 2017 e 153,24 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018**, quale finanziamento da destinare, complessivamente, ad **assunzioni di personale a tempo indeterminato**, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, ivi compresi i Corpi di polizia ed il Corpo nazionale dei vigili del fuoco,*
- c) **760 milioni di euro per l'anno 2017 e 875 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018**, quale finanziamento complessivamente destinato alla:*
 - 1. **proroga, dal 1° gennaio 2017** e fino all'attuazione della delega sulla revisione dei ruoli delle Forze di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle Forze armate di cui all'art. 8, comma 1, lettera a), numeri 1) e 4), della legge 7 agosto 2015, n. 124, e all'art. 1, comma 5, della legge 31 dicembre 2012, n. 244, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2017, del **contributo straordinario** di cui all'art. 1, comma 972, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la disciplina e le modalità ivi previste;*
 - 2. copertura degli oneri connessi alla piena attuazione dei predetti provvedimenti di delega sulla revisione dei ruoli, in aggiunta alle risorse già previste a tal fine a legislazione vigente;*
 - 3. copertura, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, degli oneri indiretti derivanti dai decreti legislativi attuativi della delega sulla revisione dei ruoli di cui ai numeri 1) e 2).*

Conseguimento promozione a vice questore aggiunto in applicazione del provvedimento di riordino delle carriere e conseguente trattamento economico

Ci sono giunte richieste di chiarimenti in ordine al conseguimento della promozione a vice Questore aggiunto per gli attuali funzionari in servizio (compresi quelli del corso 107), in conseguenza dell'applicazione del provvedimento di riordino delle carriere in corso di definizione, ed in riferimento ai trattamenti economici previsti.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare che la parte transitoria del decreto legislativo di riordino prevede, segnatamente alla lettera aa, ultimo periodo, articolo 2 disposizioni transitorie, che *"i funzionari in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, accedono alla qualifica di vice Questore Aggiunto, anche in sovrannumero, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334"*, ossia dopo aver maturato 5 anni e sei mesi nella qualifica di Commissario Capo.

Ne consegue che la promozione a Vice Questore Aggiunto sarà conseguita, in regime transitorio, dai colleghi attualmente in servizio, secondo lo schema previsto dal citato decreto legislativo.

Invero, come noto, il decreto di riordino prevede che la prima qualifica della nuova area dirigenziale sia quella di vice Questore Aggiunto.

Si fa presente, inoltre che il nuovo trattamento stipendiale per il personale con la qualifica di Vice Questore Aggiunto del nuovo ordinamento sarà, a decorrere dal 1 gennaio 2018, quello previsto dagli articoli 1810 bis e 1811 del decreto legislativo 15 marzo 2010 nr. 66. A Coloro che per effetto del nuovo inquadramento dovesse percepire un trattamento economico fisso e continuativo (stipendio, indennità integrativa speciale, indennità mensile pensionabile, assegno funzionale e indennità dirigenziale) inferiore a quello già in godimento, sarà attribuito un assegno ad personam pari alla differenza, riassorbibile con i successivi incrementi delle voci fisse e continuative. Stessa cosa per chi dovesse subire decrementi retributivi a causa di passaggi di carriera o transito in altri ruoli o per effetto di disposizioni normative a carattere generale.

Ai funzionari che alla data del 1 gennaio 2018 abbiano meno di 13 anni di anzianità nel ruolo è attribuito un assegno personale di riordino di a 650 Euro mensili lordi al compimento del tredicesimo anno e di 180 euro mensili lordi al compimento del 15 anno.

E' previsto, inoltre un assegno funzionale pari a 1.850 euro annui lordi per tutti i commissari capo dal compimento di dieci anni di anzianità nel ruolo. Tutti gli assegni citati hanno effetto sulla pensione, buonuscita, tredicesima mensilità, assegno alimentare ecc. ecc. e sono cumulabili tra loro.

Servizio assistenza fiscale Siulp – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo. Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Servizio assistenza fiscale

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare

Servizio assistenza previdenziale

Pensione di anzianità - vecchiaia - privilegiata - a seguito dispensa per fisica inabilità.

Patologie, e relative terapie invalidanti, per le quali è prevista la retribuzione intera e la esclusione dal computo dei limiti massimi di assenza per malattia

Un nostro lettore ci scrive per sapere quali sono le patologie gravi e le relative terapie per le quali è prevista l'esclusione dal computo dei limiti massimi di assenza per malattia.

In virtù dell'articolo 17 del DPR 16 aprile 2009, nr. 51, sono esclusi dal computo dei giorni di congedo straordinario o di aspettativa per infermità, in caso di patologie gravi che richiedano terapie salvavita e altre a esse assimilabili secondo le indicazioni dell'Ufficio medico legale dell'Azienda sanitaria competente per territorio, i relativi giorni di ricovero ospedaliero o di day-hospital e i giorni di assenza dovuti alle citate terapie, debitamente certificati dalla competente Azienda sanitaria locale o struttura convenzionata o da equivalente struttura sanitaria. Detti giorni di assenza sono a tutti gli effetti equiparati al servizio prestato nell'Amministrazione e sono retribuiti, con esclusione delle indennità e dei compensi per il lavoro straordinario e di quelli collegati all'effettivo svolgimento delle prestazioni.

Sono esclusi dal computo del congedo straordinario spettante anche i giorni successivi alla terapia effettuata in Day hospital e necessari per smaltire gli effetti collaterali della terapia stessa. Come precisato dall'INAIL le gravi patologie, e le relative terapie invalidanti, per le quali è prevista la retribuzione intera e la esclusione dal computo dei limiti massimi di assenza per malattia, non sono espressamente specificate dalla legislazione e dalle norme contrattuali.

Com'è ben evidente, la gravità della patologia non può essere rimessa alla valutazione discrezionale del Datore di Lavoro, ma deve essere accertata e certificata da un medico preposto o dalla apposita Commissione medica della competente Azienda ASL.

Le norme che riguardano le malattie croniche o invalidanti e le malattie rare che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione per le prestazioni di assistenza sanitaria (ad es. il Decreto Legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e i D.M. 28 maggio 1999, n. 329 e D.M. 18 maggio 2001, n. 279), non sono applicabili alla valutazione delle patologie gravi e delle relative terapie invalidanti per le quali è prevista la retribuzione intera e la esclusione dal computo dei limiti massimi di assenza per malattia, per cui devono essere valutate di volta in volta, caso per caso, dal medico della Azienda U.S.L.

Per lo stesso motivo non è di per sé sufficiente essere in possesso della certificazione di handicap anche grave e di invalidità civile anche al 100% con indennità di accompagnamento.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

**LA DIREZIONE GIUSTA
PER IL TUO **PRESTITO****





CESSIONE
DEL QUINTO

PRESTITO
CON DELEGA

**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**

PROMOZIONE SPECIALE AUTUNNO 2016

**IMPORTO RICHIESTO
SUPERIORE A 25.000 €**

**5,55 %
TAEG MAX***

*I tassi indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero dell'Interno di età non superiore ai 50 anni di età (per età superiori il tasso subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto Siulp. Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questo volantino. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/16

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07551781003 iscritta all'Elenco Generale degli intermediari operanti nel settore finanziario previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37263 e al n. E00023387 del M.B. (giù IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato.
 Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" o ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnato gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs S.p.A. oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (attri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche ed intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Credito Banca S.p.A., Accredo S.p.A., BNL Banca S.p.A., Conces S.p.A.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



I benefici per l'assistenza ai disabili possono essere concessi anche alle parti di un'unione civile e ai conviventi di fatto

Un nostro affezionatissimo lettore ci scrive chiedendo se i tre giorni mensili di permesso previsti dalla legge numero 104/1992 per l'assistenza ai disabili possono ora essere concessi anche alle parti di un'unione civile e ai conviventi di fatto, per prestare le cure necessarie al proprio partner.

La risposta è senz'altro positiva. Con la circolare numero 38/2017 l'Inps ha, infatti, esteso a tali soggetti la possibilità di usufruire dei permessi giornalieri, rinviando anche alla pronuncia numero 213/2016 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 33, comma 3, della legge 104 nella parte in cui non include tra i soggetti legittimati a fruire del permesso mensile retribuito per l'assistenza alla persona con disabilità in situazione di gravità, anche il convivente in alternativa al coniuge, al parente o all'affine di secondo grado.

Non c'è nessuna possibilità di usufruire dei tre giorni di permesso, invece, per l'assistenza ai parenti del compagno: come chiarito dall'Inps nella recentissima circolare, tra questi e l'altra parte dell'unione civile non si costituisce infatti alcun rapporto di affinità, in assenza di qualsivoglia richiamo all'articolo 78 del codice civile da parte della legge numero 76/2016.

La circolare in commento, peraltro, ha preso in considerazione anche il congedo straordinario biennale, previsto dalla legge numero 151/2001 per i lavoratori che abbiano parenti in situazione di disabilità grave conviventi fino al terzo grado, in assenza di genitori o figli degli stessi, decretandone l'applicabilità anche alle parti di un'unione civile, ma non ai conviventi di fatto.

Il bonus "Mamma domani" spetta per ogni figlio

Con la circolare Inps n. 61/2017, l'Istituto ha fornito ulteriori chiarimenti sul nuovo bonus istituito dalla legge di bilancio (n. 232/2016). Trattasi di un premio alla natalità riconosciuto alle donne in gravidanza o alle madri residenti in Italia, con cittadinanza italiana, comunitaria, o non comunitaria per le donne in possesso dello status di rifugiato politico e protezione sussidiaria, ovvero di permesso di soggiorno UE per lungo periodo, o ancora di carta di soggiorno per familiari di cittadini UE.

Il premio di 800 euro viene concesso esclusivamente per uno dei seguenti eventi verificatisi a decorrere dall'1 gennaio 2017:

- compimento del 7° mese di gravidanza;
- parto, anche se antecedente all'inizio dell'8° mese di gravidanza;
- adozione del minore, nazionale o internazionale, disposta con sentenza divenuta definitiva;
- affidamento preadottivo nazionale disposto con ordinanza o affidamento preadottivo internazionale.

Il beneficio è corrisposto dall'Inps in unica soluzione e su domanda dell'interessata.

Il beneficio, ha chiarito l'Inps, è concesso "per evento" (gravidanza o parto, adozione o affidamento) e "in relazione ad ogni figlio nato o adottato/affidato".

In precedenza, invece, era stato affermato che per ogni evento spettasse una sola una tantum, anche nell'ipotesi di parti gemellari o adozione/affidamento contemporaneo di più bambini.

**SOSTIENI la "Fondazione Sicurezza e Libertà"
DONANDO IL TUO**

5 X mille



codice fiscale

97864930587

Il diritto di accesso civico

La legge n. 241 del 1990 ha riconosciuto tutela ai soggetti privati nell'ambito dei rapporti con la pubblica amministrazione istituendo due tipologie di diritto di accesso, una documentale disciplinata dal Capo V, un'altra procedimentale, prevista nell'articolo 10.

Nel primo caso l'istante deve avere un interesse concreto ed attuale ed ha ad oggetto documenti amministrativi; nel secondo caso, invece, si tratta del diritto dei destinatari della comunicazione dell'avvio del procedimento a prendere visione degli atti del procedimento al fine di presentare memorie e documenti all'interno di quel procedimento.

Il fondamento del diritto di accesso viene rinvenuto da alcuni nell'articolo 21 della Costituzione in quanto parte del diritto di informazione, altri studiosi, invece, preferiscono ricollegarlo agli articoli 97 e 98 della Costituzione, come un'espressione del principio del buon andamento della pubblica amministrazione.

Il diritto di accesso civico, è stato introdotto nell'art. 5 del d.lgs n.33/2013, riformato dal d.lgs n.97/2016, di attuazione della legge n.124/2015, la c.d. Riforma Madia, che ha introdotto un ulteriore accesso civico.

Prima dell'emanazione del d.lgs. n.97/2016, si era pronunciato il Tar Campania, affermando che non vi è alternatività tra l'accesso civico e quello ordinario, proprio in virtù della diversa natura giuridica.

La disciplina del diritto di accesso civico, introdotto dal d.lgs n. 33 del 2013 ha portata differente rispetto al diritto di accesso ordinario.

Mentre il diritto di accesso ordinario è finalizzato alla protezione di un interesse giuridico particolare, il diritto di accesso civico introduce una legittimazione generalizzata a richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o dati per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; inoltre l'articolo 3 prevede che tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblici e per tale motivo chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli.

Secondo il Tar Lombardia, l'accesso civico, introdotto dal d.lgs. n. 33 del 2013, adottato in attuazione alla delega contenuta nella legge anti corruzione, si ispira al modello del "F.O.I.A." statunitense, ovvero il "*Freedom of Information Act*", introducendo il principio di accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione.

Secondo una consolidata giurisprudenza, con l'accesso civico è stato introdotto il potere dei cittadini ed enti di controllare democraticamente se l'amministrazione pubblica abbia adempiuto gli obblighi di trasparenza previsti dalla legge ed inoltre, come precisato dal Tar Abruzzo, l'accesso civico si traduce in un'estensione del controllo dell'attività amministrativa, sul presupposto che la ratio della norma era anche quella di garantire la verifica dei conti pubblici, delle spese connesse al funzionamento degli uffici e dei servizi e dell'effettiva rispondenza dei servizi erogati ai bisogni dei cittadini.

Si evidenziano chiaramente i molteplici aspetti differenziali tra il diritto di accesso ordinario e il diritto di accesso civico.

Il legislatore del 2013, riconoscendo a chiunque il diritto di chiedere copia della documentazione che doveva essere pubblicata sul sito istituzionale, ha orientato parte della dottrina a valutare l'accesso civico come un'azione popolare, mentre altra parte della dottrina a ricondurla alla figura dei diritti pubblici di libertà. Inoltre l'istanza di accesso civico non deve essere motivata e prevede che non vi sia alcuna spesa per richiedere l'accesso alla documentazione. Dunque, con l'accesso civico del 2013 si è voluto attuare il principio democratico e i principi di eguaglianza, imparzialità e buon andamento, responsabilità, efficacia nell'utilizzo delle risorse pubbliche, al fine di

un'amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Con il decreto legislativo n. 97 del 2016, si è intervenuti nuovamente sul principio di trasparenza e sul diritto di accesso. La prima novità importante è l'indicazione ulteriore circa lo scopo della trasparenza come accessibilità totale, poiché non si tratta solo di favorire forme diffuse di controllo, ma anche di tutelare i diritti fondamentali, ossia quei diritti sanciti nell'articolo 1 II co. D.lgs. n.33 del 2013, vale a dire le libertà individuali e collettive, i diritti civili, politici e sociali che integrano il diritto ad una buona amministrazione.

E' dunque novità rilevante la doppia tipologia di accesso civico, un accesso semplice che ha ad oggetto quei documenti che le amministrazioni sono tenute a rendere pubblici, e un accesso civico generalizzato, avente ad oggetto tutti quei dati e documenti detenuti dalla pubblica amministrazione per i quali non è previsto uno specifico obbligo di pubblicazione.

La prima tipologia di accesso civico è disciplinata dall'articolo 5 I co. D.lgs. n.33 del 2013, mentre l'accesso civico generalizzato è stato introdotto dal d.lgs. n.97 del 2016 all'articolo 5 bis. I due diritti di accesso, pur accomunati dal riconoscimento in capo a chiunque e dunque indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva, sono destinati a muoversi su binari differenti, nel senso che l'accesso generalizzato si delinea come autonomo ed indipendente dai presupposti obblighi di pubblicazione e come espressione di una libertà che incontra quali unici limiti il rispetto della tutela degli interessi pubblici e privati e il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni.



Codice penale e di procedura penale e leggi complementari

Luigi Alibrandi, Piermaria Corso

Collana: I Codici Vigenti



Offerta

Edizione di settembre 2017

Prezzo in Convenzione

euro 21,00 (anziché euro 35,00)

spedizione gratuita

Come acquistare

Le prenotazioni e gli acquisti possono essere fatti solo presso la segreteria provinciale SIULP di riferimento.

Termine per la raccolta delle prenotazioni:

15 luglio

Nota per le Segreterie: Le prenotazioni raccolte dovranno essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: f.rocca@latribuna.it



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 - a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00148

• Fax. 06 89280837 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A. sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00148 Roma, Italy. Tel. P.A.N. n. 800754445 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, presso dal numero 106 e seguenti del T.O.S. al n. 57323 e al n. 1000203267 del R.O. (n. 5925), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo decorato con "Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi depositati presso le filiali e sportelli di Eurocqs S.p.A. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è avvolta anche da agenti in attività finanziaria e distribuiti sul territorio nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio raggio servizi finanziari, nel collocamento di vari prodotti: Cessione del quinto, Prestiti con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opere anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari (Infiniti S.p.A., Acea S.p.A., Santander Consumer Italia S.p.A., Compas S.p.A., Bn. Banca (Gruppo S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano le valutazioni dei requisiti necessari alla conclusione del finanziamento.